

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2017 12.01.45

INDUSTRIA 4.0: PARTE SU 3 MLN VEICOLI TEST SISTEMA SOCCORSO STRADALE/ADNKRONOS =

INDUSTRIA 4.0: PARTE SU 3 MLN VEICOLI TEST SISTEMA SOCCORSO STRADALE/ADNKRONOS = Tusa (Tsp Association), tecnologia e' nata in Italia, da Vodafone a GeneraliCar l'industria nazionale e' apripista in Ue Roma, 18 mag. (AdnKronos) - L'Industria 4.0 apre nuove vie al soccorso stradale portando la rivoluzione telematica a bordo delle nostre auto. A segnare il cambio di passo è l'avvio oggi della sperimentazione in tutt'Italia, su 3 milioni di veicoli, di 'private eCall', il sistema di allarme automatico che potrà salvare vite umane lanciando l'allerta in caso di incidente stradale, anche se il conducente ha perso conoscenza. Il sistema, destinato ad avere quindi un rilevante impatto sociale, è basato su una tecnologia nata in Italia e che anticipa nel nostro Paese il sistema europeo eCall il cui avvio è atteso per 2018, quando l'installazione di questa tecnologia diventerà obbligatoria su tutti i veicoli di nuova omologazione. In campo, ad avviare la sperimentazione è la Tsp Association con i suoi colossi Viasat, Vodafone Automotive, Europ Assistance Italia, Tim, Way, Lojack Italia, Multiprotexion e GeneraliCar. "Con la sperimentazione sul territorio italiano di eCall, l'industria nazionale diventa apripista in Europa e dimostra non solo il suo ruolo di avanguardia tecnologica in Ue nel settore della telematica, ma anche la sua attenzione a indirizzare la produzione di queste nuove tecnologie al servizio della vita umana" scandisce all'Adnkronos Sergio Tusa, presidente di Tsp Association, l'associazione che in Confindustria Digitale riunisce tutti i principali Telematics Service Providers italiani. "Questo sistema, che coniuga l'IoT con tecnologie elettroniche dotate di Gps, stringe i tempi di intervento nella cosiddetta 'ora d'oro', quando cioè portare soccorso in un tempo brevissimo può fare la differenza fra la vita e la morte" indica il presidente di Tsp Association che ha avviato la sperimentazione attraverso un accordo siglato con Areu, l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza. "I test dureranno un anno e mezzo, ma di fatto parliamo di un sistema già operativo, e l'obiettivo è di accelerare l'entrata in servizio, a livello nazionale, del sistema di soccorso sanitario urgente per i passeggeri dei veicoli coinvolti in incidenti stradali" indica ancora Tusa. (segue) (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 18-MAG-17 12:00 NNNN

Industria 4.0: parte su 3 mln veicoli test sistema soccorso stradale/Adnkronos (2)

(AdnKronos)

(Ada/AdnKronos)

La sperimentazione di e-Call, ribadisce Sergio Tusa, "dimostra come l'industria italiana del settore sia all'avanguardia, tanto da esportare in Europa tecnologia made in Italy, e dimostra anche che i più grossi player europei sono italiani e che le normative dell'Unione si muovono su tecnologie del nostro Paese". Tusa auspica inoltre che questa sperimentazione "indichi la strada alla normativa che verrà". Entrando nel dettaglio tecnico, e-Call utilizza le Black Box, dispositivi elettronici dotati di rilevatori Gps incorporati. Le scatole nere registrano le dinamiche di movimento del veicolo e, in caso di incidente, parte un segnale di allerta che viene trasmesso alla centrale operativa del Telematics Service Provider. L'allerta si attiva automaticamente in caso di incidente, anche quando il conducente e gli occupanti hanno perso conoscenza, e fa scattare un'immediata procedura per localizzare precisamente il veicolo, valutare la gravità dell'evento e inviare gli eventuali soccorsi necessari, in tempi più rapidi possibili. Le scatole nere sono presenti nei veicoli assicurati con le cosiddette polizze telematiche e ormai sono installate nella maggior parte dei mezzi di trasporto commerciale. Di qui la rapida diffusione della sperimentazione. La sperimentazione di e-Call coinvolgerà tutte le aziende associate a Tps Association che, ad oggi, gestiscono in Italia oltre 3 milioni di veicoli, un numero che sta crescendo costantemente visto l'allargamento delle polizze auto telematiche dotate di scatola nera.

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2017 15.11.42

Sicurezza stradale: al via sperimentazione E-Call in Italia

Sicurezza stradale: al via sperimentazione E-Call in Italia Sistema di soccorso stradale automatico in caso di sinistro (ANSA) - ROMA, 18 MAG -- In caso di incidente stradale poter intervenire con i soccorsi nel giro di pochi minuti puo' fare la differenza tra la vita e la morte. Le nuove tecnologie consentono di realizzare sistemi automatici di allarme, geolocalizzazione e risposta, in grado di ridurre al minimo l'intervallo di tempo tra il trauma e il trattamento medico d'urgenza. Sono questi i presupposti della sperimentazione che la Tsp Association - che in Confindustria Digitale riunisce i principali Telematics Service Providers italiani - ha avviato attraverso un accordo siglato con Areu (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza) con l'obiettivo di accelerare l'entrata in servizio, a livello nazionale, di sistema di soccorso sanitario urgente per i passeggeri dei veicoli coinvolti in incidenti stradali. Grazie alle Black Box, dispositivi elettronici dotati di rilevatori GPS incorporati, in grado di registrare le dinamiche di movimento del veicolo, in caso di sinistro un segnale di allerta viene trasmesso alla centrale operativa del Telematics Service Provider. Tale avviso, che si attiva da solo in caso di incidente, anche quando gli occupanti hanno perso conoscenza, genera un'immediata procedura per localizzare precisamente il veicolo, valutare la gravita' dell'evento e inviare gli eventuali soccorsi necessari, in tempi piu' rapidi possibili. Il sistema e' destinato ad avere un impatto sociale di enorme rilevanza e la sua sperimentazione su larga scala in anticipo sui tempi europei pone, ancora una volta, l'Italia in pole position nei servizi innovativi che si basano su tecnologie di telematica applicate ai veicoli (come l'antifurto satellitare, la gestione delle flotte di veicoli commerciali, le polizze Rca basate sullo stile di guida, ecc.). "Private eCall" - questo il suo nome - di fatto fa da apripista al sistema di eCall europeo, il cui avvio, dopo numerosi rinvii, e' atteso per il 31 marzo 2018, quando l'istallazione di questa tecnologia diventera' obbligatoria su tutti i veicoli di nuova omologazione. La sperimentazione coinvolgera' tutte le aziende associate ovvero, Viasat, Vodafone Automotive, Europ Assistance Italia, Tim, Way, Lojack Italia, Multiprotexion e GeneraliCar. Il numero dei veicoli, ad oggi gestiti in Italia dalle aziende associate, e' di oltre 3 milioni, un numero in costante crescita, grazie all'ampio diffondersi delle polizze auto telematiche dotate di scatola nera.(ANSA). DIA 18-MAG-17 15:10 NNNN

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2017 14.40.41

Incidenti stradali: al via sperimentazione allerta automatica

Incidenti stradali: al via sperimentazione allerta automatica = (AGI) - Roma, 18 mag. - In caso di incidente stradale poter intervenire con i soccorsi nel giro di pochi minuti puo' fare la differenza tra la vita e la morte. Oggi le nuove tecnologie consentono di realizzare sistemi automatici di allarme, geolocalizzazione e risposta, in grado di ridurre al minimo l'intervallo di tempo tra il trauma e il trattamento medico d'urgenza. Sono questi i presupposti della sperimentazione che la Tsp Association - che in Confindustria Digitale riunisce i principali Telematics Service Providers italiani - ha avviato attraverso un accordo siglato con Areu (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza) con l'obiettivo di accelerare l'entrata in servizio, a livello nazionale, di sistema di soccorso sanitario urgente per i passeggeri dei veicoli coinvolti in incidenti stradali. Grazie alle Black Box, dispositivi elettronici dotati di rilevatori Gps incorporati, in grado di registrare le dinamiche di movimento del veicolo (presenti nei veicoli assicurati con le cosiddette polizze telematiche e ormai nella maggior parte dei mezzi di trasporto commerciale) in caso di sinistro un segnale di allerta viene trasmesso alla centrale operativa del Telematics Service Provider. Tale avviso, che si attiva da solo in caso di incidente, anche quando gli occupanti hanno perso conoscenza, genera un'immediata procedura per localizzare precisamente il veicolo, valutare la gravita' dell'evento e inviare gli eventuali soccorsi necessari, in tempi piu' rapidi possibili. "Private eCall", questo il suo nome, di fatto fa da apripista al sistema di eCall europeo, il cui avvio, dopo numerosi rinvii, e' atteso per il 31 marzo 2018, quando l'istallazione di questa tecnologia diventera' obbligatoria su tutti i veicoli di nuova omologazione. La sperimentazione coinvolgera' tutte le aziende associate ovvero, Viasat, Vodafone Automotive, Europ Assistance Italia, Tim, Way, Lojack Italia, Multiprotexion e GeneraliCar. Il numero dei veicoli, ad oggi gestiti in Italia dalle aziende associate, e' di oltre 3 milioni, un numero in costante crescita, grazie all'ampio diffondersi delle polizze auto telematiche dotate di scatola nera. (AGI) Mau 181438 MAG 17 NNNN

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2017 14.52.24

Tsp Association, parte sperimentazione sistema allerta incidenti

Tsp Association, parte sperimentazione sistema allerta incidenti Tsp Association, parte sperimentazione sistema allerta incidenti Obiettivo è accelerare entrata in servizio sistema ecall Roma, 18 mag. (askanews) - In caso di incidente stradale poter intervenire con i soccorsi nel giro di pochi minuti può fare la differenza tra la vita e la morte. Oggi le nuove tecnologie consentono di realizzare sistemi automatici di allarme, geolocalizzazione e risposta, in grado di ridurre al minimo l'intervallo di tempo tra il trauma e il trattamento medico d'urgenza. Sono questi i presupposti della sperimentazione che la Tsp Association - che in Confindustria Digitale riunisce i principali Telematics Service Providers italiani - ha avviato attraverso un accordo siglato con Areu (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza) con l'obiettivo di accelerare l'entrata in servizio, a livello nazionale, di sistema di soccorso sanitario urgente per i passeggeri dei veicoli coinvolti in incidenti stradali. Grazie alle Black Box, dispositivi elettronici dotati di rilevatori GPS incorporati, in grado di registrare le dinamiche di movimento del veicolo (presenti nei veicoli assicurati con le cosiddette polizze telematiche e ormai nella maggior parte dei mezzi di trasporto commerciale) in caso di sinistro un segnale di allerta viene trasmesso alla centrale operativa del Telematics Service Provider. Tale avviso, che si attiva da solo in caso di incidente, anche quando gli occupanti hanno perso conoscenza, genera un'immediata procedura per localizzare precisamente il veicolo, valutare la gravità dell'evento e inviare gli eventuali soccorsi necessari, in tempi più rapidi possibili. Il sistema è destinato ad avere un impatto sociale di enorme rilevanza e la sua sperimentazione su larga scala in anticipo sui tempi europei pone, ancora una volta, l'Italia in pole position nei servizi innovativi che si basano su tecnologie di telematica applicate ai veicoli (come l'antifurto satellitare, la gestione delle flotte di veicoli commerciali, le polizze Rca basate sullo stile di guida, ecc.). "Private eCall" - questo il suo nome - di fatto fa da apripista al sistema di eCall europeo, il cui avvio, dopo numerosi rinvii, è atteso per il 31 marzo 2018, quando l'installazione di questa tecnologia diventerà obbligatoria su tutti i veicoli di nuova omologazione. La sperimentazione coinvolgerà tutte le aziende associate ovvero, Viasat, Vodafone Automotive, Europ Assistance Italia, Tim, Way, Lojack Italia, Multiprotexion e GeneraliCar. Il numero dei veicoli, ad oggi gestiti in Italia dalle aziende associate, è di oltre 3 milioni, un numero in costante crescita, grazie all'ampio diffondersi delle polizze auto telematiche dotate di scatola nera. Did 20170518T145214Z